

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 13 ottobre 2020, n. 160

Legge regionale 11 febbraio 1999, n.11 “Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro”. Aggiornamento modulistica classificazione alberghiera (art.10 comma 5 l.r.11/1999).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- Visto il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- Vista la DGR n. 458 dell’08/04/2016
- Visto il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Viste le DDGR n.2313 del 09/12/2019 e n. 211 del 25/02/2020, nonché la DGR n. 508 del 08/04/2020 che, da ultimo, ha prorogato l’incarico di dirigente della Sezione Turismo al 30/09/2020;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii.“Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento-P.O. “Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo” e letta e confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

Premesso che:

Il ruolo decisivo svolto dal settore turistico nell’economia italiana è di tutta evidenza proprio per l’enorme ricchezza del patrimonio ambientale, naturale, storico e artistico del nostro Paese.

Le tecniche di incentivazione di tale segmento economico sono variate nel tempo, mutando la loro conformazione in funzione degli interessi in gioco, alla ricerca di un difficile equilibrio tra l’incentivazione di un siffatto settore portante, la tutela dell’assetto ambientale, territoriale e paesaggistico, la struttura rigida codicistica della proprietà e del condominio e la salvaguardia delle ragioni del consumatore, soggetto debole per antonomasia.

Lo scopo del legislatore diviene nel contempo sempre di più quello di diversificare l’offerta turistica, favorendo gli investimenti anche mediante la previsione di nuovi strumenti tecnico giuridici, con l’obiettivo di incentivare il turismo, migliorandone e diversificandone l’offerta, nonché agevolando la partecipazione dei privati alla proprietà delle strutture.

In tale alveo normativo si collocano i “Condhotel” che da un punto di vista storico sono una tipologia ricettiva ed un fenomeno immobiliare consolidatosi negli Stati Uniti, nel nord Europa e in Spagna che ha fatto ingresso nel corpo normativo italiano con l’art.10, comma 5, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dall’art.1, comma 1, della legge 29 luglio 2014, n. 106 (c.d. “Decreto Art Bonus”). Si tratta di una norma fiscale che introduceva dei crediti diretti ad incentivare il settore del turismo.

L'art. 31 del D.L. n. 133 del 13 settembre 2014, convertito nella Legge n. 164 dell'11 novembre 2014 (c.d. "Sblocca Italia"), è invece la fonte normativa dalla quale discende la regolazione del nuovo istituto, che consente di limitare definitivamente l'utilizzo improprio dello schema della R.T.A.. La nuova fattispecie viene definita nei suoi contorni delineando, altresì un principio di disciplina e configurando una nuova tipologia di esercizio alberghiero contraddistinta dall'offerta di servizi, oltre che in camere tradizionali, anche in unità residenziali di proprietà di terzi privati.

Ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 133/2014 i condhotel sono "esercizi alberghieri aperti al pubblico, a gestione unitaria, composti da una o più unità immobiliari ubicate nello stesso comune o da parti di esse, che forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente vitto, in camere destinate alla ricettività e, in forma integrata e complementare, in unità abitative a destinazione residenziale, dotate di servizio autonomo di cucina, la cui superficie non può superare il quaranta per cento della superficie complessiva dei compendi immobiliari interessati".

Il testo normativo ha una particolarità: nasce a tutti gli effetti come decreto "di scopo", cioè è volto a favorire le riqualificazioni edilizie degli hotel. Infatti non si limita a definire che cosa sia il "condhotel", ma lo configura essenzialmente come il risultato di una trasformazione edilizia effettuata da esercizi esistenti e non contiene una disciplina analitica della tipologia ricettiva, demandando invece ad un successivo decreto attuativo del Presidente del Consiglio dei Ministri (da emanarsi d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni) la disciplina dettagliata delle condizioni di esercizio.

L'effetto voluto dal legislatore a favore degli albergatori che decidessero di riqualificare gli immobili in modo da convertire una porzione della superficie in unità residenziali produce diversi benefici: iter urbanistici semplificati, possibilità di vendere la proprietà degli appartamenti ai privati, così da recuperare risorse, e ingresso nel segmento degli affitti brevi, la cui concorrenza è ormai asfissiante. Il tutto, potendo godere del "tax credit", il credito d'imposta al 65% in vigore per gli interventi edilizi sugli hotel.

La legge n. 164 del 2014 dispone poi che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da adottare previa intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dovranno essere definite le condizioni di esercizio dei condhotel, nonché stabiliti i criteri e le modalità per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera, in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative a destinazione residenziale di cui al medesimo comma. In ogni caso, secondo la norma delegante il vincolo di destinazione potrà essere rimosso, su richiesta del proprietario, solo previa restituzione di contributi e agevolazioni pubbliche eventualmente percepiti ove lo svincolo avvenga prima della scadenza del finanziamento agevolato.

La disciplina attuativa (a tre anni dalla norma legislativa) è stata emanata con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2018 n. 13 con cui viene, in maniera organica, regolamentata l'intera materia dei Condhotel e, soprattutto, i criteri e le modalità per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera limitatamente alle unità compravendute che vengono adibite a destinazione residenziale.

Il Decreto, in sintesi, prevede:

- Condizioni di esercizio dei Condhotel (art.4):
 - a) la presenza di almeno 7 camere, al netto delle unità abitative ad uso residenziale, ubicati in una o più unità immobiliari inserite in un contesto unitario, collocate nel medesimo comune, e aventi una distanza non superiore a 200 metri lineari dall'edificio alberghiero sede del ricevimento;
 - b) la percentuale massima delle unità abitative non può superare il 40% della superficie totale netta destinata alle camere;

- c) unica portineria per chiunque usufruisca del Condotel, siano essi ospiti della struttura alberghiera o proprietari delle unità abitative, con la possibilità di prevedere un ingresso separato per dipendenti e fornitori;
 - d) gestione unitaria e integrata dei servizi del Condotel, siano essi offerti agli ospiti della struttura alberghiera o ai proprietari delle unità abitative per la durata stabilita nel contratto di compravendita delle unità abitative e comunque non inferiore a 10 anni dall'avvio del Condotel;
 - e) eventuale esecuzione di interventi di riqualificazione per ottenere per la struttura alberghiera una classificazione minima di 3 stelle;
 - f) rispetto della normativa vigente in materia di agibilità per le unità abitative ad uso residenziale.
- I contenuti dei contratti di acquisto delle unità abitative ad uso residenziale ubicate in un Condhotel (art. 6):
 - a) una descrizione accurata e dettagliata dell'immobile e dell'ubicazione all'interno dell'esercizio del condhotel nonché la descrizione dell'intera struttura;
 - b) le condizioni di godimento dei servizi erogati e le modalità concernenti l'uso di eventuali strutture comuni;
 - c) una descrizione accurata di tutti i costi connessi alla proprietà dell'unità residenziale, delle modalità di ripartizione di tali costi indicando le spese obbligatorie (es. tasse ed imposte), amministrative e gestionali generali (es. gestione, manutenzione e riparazione delle parti comuni);
 - d) la previsione che l'unità abitativa ad uso residenziale, ove non utilizzata dal proprietario possa essere adibita, con il suo consenso, da parte del gestore unico a impiego alberghiero;
 - e) il regolamento delle modalità di utilizzo delle singole unità abitative qualora venga meno per qualunque causa l'attività del gestore unico.

L'art. 6 aggiunge che il proprietario della struttura alberghiera deve dal canto suo impegnarsi a garantire tutti i servizi previsti dalla normativa vigente (e dalle rispettive leggi regionali) ed a subentrare negli obblighi posti a carico del gestore, in caso di interruzione dell'erogazione dei servizi comuni o di sua sopravvenuta impossibilità ad erogarli a qualunque titolo intervenuta.

- Obblighi del gestore unico (art. 7): Il gestore unico deve impegnarsi ad offrire ai proprietari delle unità abitative ubicate nella struttura alberghiera tutti i servizi previsti dalla normativa vigente (ivi incluse le eventuali leggi regionali e direttive per il livello in cui il Condotel è classificato), quelli pattuiti in via convenzionale e quelli concernenti l'uso delle strutture comuni.
- Obblighi del proprietario dell'unità abitativa ad uso residenziale (art. 8): Il proprietario deve rispettare le modalità di conduzione del Condhotel e garantire l'omogeneità estetica dell'immobile in caso di interventi edilizi sull'unità acquisita, nonché gli ulteriori obblighi assunti contrattualmente.
- Pubblicità del contratto di compravendita dell'unità abitativa (art. 10): L'atto di compravendita dell'unità abitativa ubicata nella struttura alberghiera deve essere trascritto nei registri immobiliari.
- Rimozione del vincolo di destinazione alberghiera (art. 11): Ai fini della rimozione del vincolo di destinazione alberghiera in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti e limitatamente alla quota delle unità abitative ad uso residenziale, il DPCM prevede due soluzioni:
 - a) ove sia necessaria la variante urbanistica, le Regioni possano prevedere modalità semplificate per l'approvazione di varianti agli strumenti urbanistici da parte dei Comuni;
 - b) ove la variante urbanistica non sia necessaria, i Comuni possono concedere lo svincolo parziale degli edifici destinati ad esercizio alberghiero con il cambio di destinazione d'uso a civile abitazione, previo pagamento dei relativi oneri di urbanizzazione, e la possibilità di frazionamento

e alienazione anche per singola unità abitativa, purchè venga mantenuta la gestione unitaria, gli standard relativi alla destinazione ricettiva e alla destinazione residenziale e sia rispettato il limite massimo del 40% della superficie totale netta destinata alle camere (pena l'inefficacia del provvedimento di rimozione del vincolo per la parte eccedente).

- Termine per l'adeguamento delle Regioni al DPCM (art. 13): Le Regioni a statuto ordinario devono adeguarsi a quanto disposto dal DPCM entro un anno dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (avvenuta il 22 gennaio 2018).

L'introduzione di tale tipologia ricettiva nella disciplina normativa regionale ha trovato attuazione con legge regionale 7 luglio 2020, n. 22 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro)", che ha reso accessibile lo strumento del Condhotel a tutti i soggetti interessati ad applicarlo concretamente nella nostra Regione.

In dettaglio la predetta legge all'articolo l'art. 1, comma 1, lettera a) introduce nell'ordinamento regionale la nuova tipologia ricettiva denominata "Condhotel" aggiungendola al novero delle strutture alberghiere; alla successiva lettera b) del medesimo articolo rinvia al DPR 22 gennaio 2018 n. 13 per le condizioni di esercizio e i criteri e la di rimozione del vincolo di destinazione alberghiera.

Per effetto di tale innovazione si rende ora necessario adeguare la modulistica regionale in uso su tutto il territorio della regione per la classificazione delle strutture ricettive, già approvata con Determinazione dirigenziale n. 38 del 27 aprile 2018 .

Considerato che:

La legge n. 11 /1999 all'art. 5, comma 5 stabilisce che :

"La Regione Puglia con atto della competente struttura regionale approva la modulistica che deve essere utilizzata nel territorio regionale ai fini della classificazione delle strutture ricettive entro 60 giorni dall'approvazione delle presenti disposizioni e ove necessario, ne dispone l'aggiornamento".

Ritenuto che:

In ottemperanza a quanto previsto dalla richiamata legge regionale e ai fini di uniformità su tutto il territorio regionale è stato predisposto l'aggiornamento della modulistica di cui alla determinazione dirigenziale n.38/2018:

- Modello 1 – Prima classificazione
- Modello 2 - Variazione classificazione;
- Modello 3 - Classificazione quinquennale successiva alla prima.

Viste:

la l.r. n.22/2020

la l.r. n.13/2018;

la l.r. n.11/1999 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Dirigente della Sezione di approvare l'aggiornamento della modulistica predisposta in relazione alla classificazione alberghiera disciplinata dalla l.r. n.11/1999.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal funzionario responsabile PO e dal Dirigente del Servizio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare ai sensi dell'art. 5, comma 5, della l.r. 11 febbraio 1999, n.11, la seguente modulistica, che sostituisce quella già approvata con determinazione n. 38/2018 e viene allegata al presente atto quale parte integrante:
 - Modello 1 – Prima classificazione
 - Modello 2 - Variazione classificazione;
 - Modello 3 - Classificazione quinquennale successiva alla prima.
- di stabilire che, per esigenze di uniformità tutti i Comuni pugliesi, competenti per territorio, rendano disponibile la modulistica conforme ai modelli approvati con il presente atto;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art.20 D.P.G.R. n.443/2015;

-
- di dare atto che il presente provvedimento si compone di n. 13 pagine di cui n. 6 di modulistica allegata.

**Il Dirigente
della Sezione Turismo
(Salvatore Patrizio Giannone)**


**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**
SEZIONE TURISMO
Modello 1 – Prima Classificazione

Il/La sottoscritto/a

 Cognome Nome

 C.F.

 Data di nascita Cittadinanza Sesso M F

 Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

 Residenza: Provincia Comune

 Via, P.zza, ecc nr C.A.P.

 Telefono Cellulare
In qualità di Legale rappresentante della società/impresa:

 Ragione Sociale

 con sede nel Comune di Provincia di

 Via/piazza nr. C.A.P.

 n. di Iscrizione al Registro Imprese C.C.I.A.A. di

 Telefono Fax

 Email P.E.C.
Titolare/gestore della struttura turistica ricettiva:

 Tipologia

 Denominazione

 Nel Comune di Provincia di

 Via/piazza Nr. C.A.P.

 Telefono Fax

 Email P.E.C.

Perfettamente consapevole delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui - oltre quelli eventuali di natura penale - l'adozione di sanzioni amministrative, ivi compreso - nel caso di verifica della insussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti o della non veridicità di quanto di seguito dichiarato - il divieto di prosecuzione dell'attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente (Art. 76 D.P.R. 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Turismo

email: servizio.turismo@regione.puglia.it – P.E.C: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

 C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N

S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O


**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**
SEZIONE TURISMO
Modello 1 – Prima Classificazione

Ai fini della Classificazione di cui alla l.r. 11/1999 e ss.mm.ii.

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto dalla L.R. 11/1999 e in particolare dall'Allegato _____ ivi riportato;
- che la struttura ricettiva in questione possiede i requisiti minimi obbligatori previsti dalla legge regionale n. 11/1999 elencati nell'Allegato _____ ivi riportato e quindi è, ai fini della classificazione, una **struttura ricettiva di tipologia _____ con n. ____ (-) stella/stelle;**
- che le attrezzature, gli arredi e i locali in cui sarà svolta l'attività saranno mantenuti in buono stato di conservazione e tale da assicurarne la originaria funzionalità;

Dichiara inoltre:

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e vincoli:

- 1) di dover esporre, al pubblico i prezzi applicati, i periodi di attività e la copia della SCIA;
- 2) di dovere presentare all'Agenzia regionale Pugliapromozione, nel rispetto della normativa vigente, la comunicazione dei prezzi e dei servizi, valida per l'anno successivo, anche in assenza di variazioni rispetto alle tariffe precedentemente dichiarate;
- 3) di dovere comunicare telematicamente all'Agenzia regionale Pugliapromozione tramite il sistema applicativo SPOT, i dati sulla movimentazione turistica;
- 4) di dovere comunicare alla Polizia di Stato i dati sugli alloggiati utilizzando il "Servizio alloggiati" sul portale alloggiatiweb.poliziadistato.it.

Il sottoscritto si impegna:

- a consentire agli incaricati del Comune di _____ di verificare, in ogni momento, anche mediante sopralluoghi:
 - la veridicità della presente dichiarazione;
 - che la struttura abbia i requisiti dichiarati;
 - che l'esercizio dell'attività sarà svolta in modo conforme al livello di classificazione dichiarato e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dichiarato nella presente dichiarazione;
- a comunicare, al Comune, ogni eventuale variazione dei dati riportati nella presente.

Per le medesime finalità e in relazione a quanto dichiarato, allega alla presente:

Copia di valido documento di riconoscimento (<i>obbligatorio</i>)	

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

*L'autentica della firma non è richiesta se si allega
copia di un valido documento di riconoscimento*

_____ li _____

--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

SEZIONE TURISMO

Modello 2 – Variazione Classificazione

Il/La sottoscritto/a

Cognome Nome

C.F.

Data di nascita Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, P.zza, ecc n. C.A.P.

Telefono Cellulare

In qualità di Legale rappresentante della società/impresa:

Ragione Sociale

con sede nel Comune di Provincia di

Via/piazza Nr. C.A.P.

n. di Iscrizione al Registro Imprese C.C.I.A.A. di

Telefono Fax

Email P.E.C.

Titolare/gestore della struttura ricettiva:

Tipologia

Denominazione

Nel Comune di Provincia di

Via/piazza Nr. C.A.P.

Telefono Fax

Email P.E.C.

Perfettamente consapevole delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui - oltre quelli eventuali di natura penale - l'adozione di sanzioni amministrative, ivi compreso - nel caso di verifica della insussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti o della non veridicità di quanto di seguito dichiarato - il divieto di prosecuzione dell'attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente (Art. 76 D.P.R. 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

**Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Turismo**

email: servizio.turismo@regione.puglia.it – P.E.C: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N

S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

SEZIONE TURISMO

Modello 2 – Variazione Classificazione

Ai fini della variazione della Classificazione di cui:

- Alla dichiarazione resa in data _____
- Al provvedimento reso in data _____ da _____

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto dalla L.R. 11/1999 e in particolare dall'Allegato _____ ivi riportato;
- che la struttura ricettiva in questione possiede i requisiti minimi obbligatori previsti dalla legge regionale n. 11/1999 elencati nell'Allegato _____ ivi riportato e quindi di essere, ai fini della classificazione, una **struttura ricettiva di tipologia¹** _____ **con n. ____ (-) stella/stelle;**
- che le attrezzature, gli arredi e i locali in cui sarà svolta l'attività saranno mantenuti in buono stato di conservazione e tale da assicurarne la originaria funzionalità;
- la permanenza e il possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dalla legge per l'esercizio dell'attività relativa alla presente dichiarazione.

Dichiara inoltre:

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e vincoli:

- 1) di dover esporre, al pubblico i prezzi applicati, i periodi di attività e la copia della SCIA;
- 2) di dovere presentare all'Agenzia regionale Pugliapromozione, nel rispetto della normativa vigente, la comunicazione dei prezzi e dei servizi, valida per l'anno successivo, anche in assenza di variazioni rispetto alle tariffe precedentemente dichiarate;
- 3) di dovere comunicare telematicamente all'Agenzia regionale Pugliapromozione tramite il sistema applicativo SPOT, i dati sulla movimentazione turistica;
- 4) di dovere comunicare alla Polizia di Stato i dati sugli alloggiati utilizzando il "Servizio alloggiati" sul portale alloggiatiweb.poliziadistato.it.

Il sottoscritto si impegna:

- a consentire agli incaricati del Comune di _____ di verificare, in ogni momento, anche mediante sopralluoghi:
 - la veridicità della presente dichiarazione;
 - che la struttura abbia i requisiti dichiarati;
 - che l'esercizio dell'attività sarà svolta in modo conforme al livello di classificazione dichiarato e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dichiarato nella presente dichiarazione;
- a comunicare, al Comune, ogni eventuale variazione dei dati riportati nella presente.

Per le medesime finalità e in relazione a quanto dichiarato, allega alla presente:

Copia di valido documento di riconoscimento (<i>obbligatorio</i>)	

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

*L'autentica della firma non è richiesta se si allega
copia di un valido documento di riconoscimento*

_____ li _____

--

¹ In caso di esercizio alberghiero riqualificato "Condhotel" (l.r. 11/1999 come modificata dalla l.r. 7 luglio 2020, n.22), la classificazione non deve essere inferiore a tre stelle (DPCM 22 Gennaio 2018, n.13).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

SEZIONE TURISMO

**Modello 3 – Classificazione quinquennale
successiva alla prima**

Il/La sottoscritto/a

Cognome Nome

C.F.

Data di nascita Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, P.zza, ecc n. C.A.P.

Telefono Cellulare

In qualità di Legale rappresentante della società/impresa:

Ragione Sociale

con sede nel Comune di Provincia di

Via/piazza Nr. C.A.P.

n. di Iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

Telefono Fax

Email P.E.C.

Titolare/gestore della struttura ricettiva:

Tipologia

Denominazione

Nel Comune di Provincia di

Via/piazza Nr. C.A.P.

Telefono Fax

Email P.E.C.

Perfettamente consapevole delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci o alle false attestazioni e dei loro effetti fra cui - oltre quelli eventuali di natura penale - l'adozione di sanzioni amministrative, ivi compreso - nel caso di verifica della insussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti o della non veridicità di quanto di seguito dichiarato - il divieto di prosecuzione dell'attività nonché l'impossibilità della sua conformazione alla normativa vigente (Art. 76 D.P.R. 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Sezione Turismo

email: servizio.turismo@regione.puglia.it – P.E.C: servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

C
O
M
P
I
L
A
R
E

I
N

S
T
A
M
P
A
T
E
L
L
O


**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E
VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**
SEZIONE TURISMO
**Modello 3 – Classificazione quinquennale
successiva alla prima**

Ai fini della classificazione quinquennale 20 __/20 __ della suddetta struttura ricettiva
(art. 9, comma 5 l.r. 11/1999 e ss.mm.ii.)

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto dalla L.R. 11/1999 e in particolare dall'Allegato _____ ivi riportato;
- che la struttura ricettiva in questione possiede i requisiti minimi obbligatori previsti dalla legge regionale n. 11/1999 elencati nell'Allegato _____ ivi riportato e quindi è, ai fini della classificazione, una **struttura ricettiva di tipologia¹** _____ **con n. ____ (--)** stella/stelle;
- che le attrezzature, gli arredi e i locali in cui sarà svolta l'attività saranno mantenuti in buono stato di conservazione e tale da assicurarne la originaria funzionalità;
- la permanenza e il possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dalla legge per l'esercizio dell'attività relativa alla presente dichiarazione;

Dichiara inoltre:

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e vincoli:

- 1) di dover esporre, al pubblico i prezzi applicati, i periodi di attività e la copia della SCIA;
- 2) di dovere presentare all'Agenzia regionale Pugliapromozione, nel rispetto della normativa vigente, la comunicazione dei prezzi e dei servizi, valida per l'anno successivo, anche in assenza di variazioni rispetto alle tariffe precedentemente dichiarate;
- 3) di dovere comunicare telematicamente all'Agenzia regionale Pugliapromozione tramite il sistema applicativo SPOT, i dati sulla movimentazione turistica;
- 4) di dovere comunicare alla Polizia di Stato i dati sugli alloggiati utilizzando il "Servizio alloggiati" sul portale alloggiatiweb.poliziadistato.it.

Il sottoscritto si impegna:

- a consentire agli incaricati del Comune di _____ di verificare, in ogni momento, anche mediante sopralluoghi:
 - la veridicità della presente dichiarazione;
 - che la struttura abbia i requisiti dichiarati;
 - che l'esercizio dell'attività sarà svolta in modo conforme al livello di classificazione dichiarato e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dichiarato nella presente dichiarazione;
- a comunicare, al Comune, ogni eventuale variazione dei dati riportati nella presente.

Per le medesime finalità e in relazione a quanto dichiarato, allega alla presente:

Copia di valido documento di riconoscimento (<i>obbligatorio</i>)	

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

*L'autentica della firma non è richiesta se si allega
copia di un valido documento di riconoscimento*

_____ li _____

--

¹ In caso di esercizio alberghiero riqualificato "Condhotel" (l.r. 11/1999 come modificata dalla l.r. 7 luglio 2020, n.22), la classificazione non deve essere inferiore a tre stelle (DPCM 22 Gennaio 2018,n.13).